

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Scuole e salute degli allievi alla Scuola elementare ai Saleggi di Locarno: ma com'è possibile che in tanti mesi non si riesce a regolamentare il sistema di riscaldamento?**

La scorsa settimana ho ricevuto una lettera di una signora di Locarno che mi chiede aiuto per risolvere una situazione inaccettabile e scandalosa che si protrae da lunghi mesi presso la Scuola elementare ai Saleggi di Locarno con conseguenze gravi sulla salute del proprio figlio e degli altri allievi. Come risulta dalla lettera che in gran parte trascrivo qui sotto, la signora si è rivolta al sottoscritto perché - malgrado le segnalazioni e le sollecitazioni inoltrate al Municipio di Locarno - si ritiene ormai incapace e impotente nel risolvere la problematica denunciata, causa l'immobilismo delle autorità della Città di Locarno che sembrano non volerla ascoltare come occorre (vedi **estratto lettera 1**). Successivamente, la stessa signora mi ha informato di essersi nuovamente rivolta al Municipio di Locarno (e precisamente al Dicastero cultura) per sollecitare una risoluzione di questa situazione di indecenza (vedi **estratto lettera 2**).

#### **Estratto lettera 1:**

*«Egregio Signor Bergonzoli,*

*non sapendo più a che Santo rivolgermi, mi affido a lei nel tentativo di risolvere politicamente un grave problema della salute di mio figlio causato dallo stato di incuria della scuola elementare ai Saleggi di Locarno.*

*Ecco il mio problema.*

*Verso metà del mese di ottobre, mio figlio, 10 anni, in concomitanza con l'accensione dei riscaldamenti presso la scuola che frequenta (4° elementare, docente A. M.(sic!)), ha iniziato a soffrire di una forte emicrania che durava dal lunedì al venerdì.*

*Ho chiesto al suo docente se vi fossero problemi che potessero scatenare tali crisi, ma il personaggio, di ben poche parole, e completamente menefreghista nei confronti di tutti, si è giustificato con un laconico "...i bambini sono stanchi: adesso con le vacanze di novembre si riposeranno...".*

*Al ritorno da tali vacanze, le emicranie di mio figlio sono continuate ed anche peggiorate.*

*Sono assistente di studio medico; soffro di emicranie e le so ben individuare.*

*Ho fatto io stessa la diagnosi e, dopo aver compiuto un sopralluogo nell'aula di mio figlio (28°-30°), aver saputo che i docenti hanno inviato una lettera in Municipio alla Zaninelli ma senza ottenere nulla, ho chiesto un incontro con il direttore.*

*Lo stesso mi ha confermato che tale problema esiste DA ALMENO 10 ANNI(!!!!) e che nel corso di questo, effettivamente la situazione si è presentata peggiore degli anni trascorsi.*

*Ho spiegato le problematiche insorte a mio figlio e ho detto che mi sarei rivolta personalmente, presso la Zaninelli, onde ottenere un risultato concreto e celere.*

*Con la stessa ho avuto delle spiegazioni telefoniche, e, quando mi sono resa conto di essere presa per i "fondelli" le ho inviato delle mail in cui ho stabilito un tempo per cui volevo delle risposte seguite dai fatti, altrimenti avrei ritirato mio figlio dalla scuola.*

*Ho anche inviato, in data 16.1 c.a., una mail all'avv. Gabriele Gendotti, per metterlo al corrente di tutto.*

*La sua risposta, laconica, è stata di insistere in quanto istituto scolastico comunale.*

*Pochi giorni prima delle vacanze di Carnevale, vi è stato un incontro tra la sottoscritta, il direttore delle scuole e la Zaninelli.*

*Essa mi ha assicurato che durante la settimana in cui la scuola sarebbe stata vuota, i tecnici, preposti a tali mansioni, avrebbero fatto un lavoro da permettere di arrivare al termine della stagione con delle temperature più "normali".*

*Sembrerebbe invece che le temperature siano rimaste uguali ma, per sviare la problematica, perlomeno nella classe frequentata da mio figlio, LE FINESTRE RESTANO COSTANTEMENTE APERTE dando, dunque, un'impressione di abbassamento della temperatura.*

*I pavimenti, invece, continuano a scaldare come prima.*

*Ho inviato una mail alla scuola per avere chiarimenti ma non mi è stata data alcuna risposta.*

*Premetto che vi sono aule che invece di 28°-30° presentano una temperatura di 14° e gli alunni devono lavorare con la giacca...."*

*Ora, le mie domande sono le seguenti:*

- 1. Sono stati fatti dei lavori che hanno portato ad un miglioramento della situazione?*
- 2. Per quale motivo, nell'aula di mio figlio, le finestre devono rimanere ora aperte tutto il giorno: trattasi di voler far credere che la situazione sia cambiata quando invece non lo è?*
- 3. La signora Zaninelli diceva che durante l'estate sarebbe stato cambiato tutto l'impianto di riscaldamento: tale lavoro verrà effettuato o trattasi di un'altra presa per i fondelli?*
- 4. Per quale vergognoso motivo il municipio spende denaro per progetti megalomani quando una struttura come la scuola comunale deve avere, da oramai 10 anni, un impianto di riscaldamento non funzionante? E non vogliamo nemmeno dimenticare i buchi sul tetto della palestra che prima di sparire si è dovuto attendere un bel po' di tempo...*
- 5. Le fatture mediche, i medicinali, che la mia cassa malati ha dovuto sostenere per le emicranie di mio figlio, e che ancora fa, devono essere pagate dalla mia assicurazione o dal Municipio, in considerazione che il problema è partito e continua ad essere presente per loro colpa? (Voglio anche sottolineare che esiste un Certificato Medico stilato dalla Dr.ssa Bernasconi-Savi di Lugano).*

*Egregio Signor Bergonzoli, ritengo che questa sia una faccenda decisamente VERGOGNOSA e che ora, dopo ben 4 mesi in cui la sottoscritta ha fatto ciò che non era di sua competenza, la popolazione di Locarno debba essere messa al corrente.*

*QUESTO PRIMA DELLE ELEZIONI DI APRILE.*

*Naturalmente, come già informati la Zaninelli e Gendotti, non esiterò a ritirare mio figlio da codesta scuola alla prima occasione in cui il bambino presenterà nuovamente un attacco emicranico, nonostante sia in cura, con dei farmaci molto forti ed invasivi già da 3 mesi.*

*Sono naturalmente a Sua disposizione per ogni ulteriore informazione, chiarimento o altro.*

*Le porgo i miei migliori e cordiali saluti.»*

**PS:** Come si può dedurre dalla lettera, il nome della signora (che non intendo qui menzionare) è noto al Consigliere di Stato Gabriele Gendotti.

#### **Estratto lettera 2:**

*«Gentile Signora Zaninelli,*

*con la presente Le comunico che, a partire da domani, 4.3.2008, mio figlio xxxx xxxxxxxxxxxx, 1997, non sarà più presente alle normali lezioni scolastiche.*

*Infatti, malgrado le Sue garanzie ed assicurazioni, nulla è stato fatto per riparare al grosso problema di surriscaldamento delle aule site alla scuola dei Saleggi.*

*Alex, dopo una pesante cura, durata 2 mesi e dagli effetti collaterali non indifferenti, presenta nuovamente emicranie dovute al gran caldo dell'aula ove segue le lezioni.*

*Io Le avevo preannunciato il ritiro del bambino qualora non sareste intervenuti.*

*NULLA E' STATO FATTO e questo è a dir poco vergognoso!!!!*

*Come Lei stessa potrà vedere, copia di questo mio scritto viene inviato anche al Consigliere di Stato, Avv. Gabriele Gendotti che già aveva ricevuto una mia mail durante il mese di gennaio.*

*All'avv. Gendotti CHIEDO che vengano presi URGENTEMENTE provvedimenti contro il menefreghismo di certe persone ed autorità.»*

## Domande

Vista la scandalosa situazione denunciata dalla signora nelle due citate lettere e avvalendomi della facoltà concessami dalla legge in qualità di deputato al Gran Consiglio, chiedo al Consiglio di Stato di voler rispondere alle seguenti domande.

1. Visto il perdurare della problematica denunciata dalla signora di Locarno a causa dell'immobilità delle autorità comunali di Locarno, chiedo che sia codesto lodevole Consiglio di Stato a voler rispondere alle singole domande (tutte) che sono state poste dalla signora nella lettera 1.
2. Ritenuto che la tematica in oggetto non riguarda unicamente il DECS ma anche il DSS, chiedo quali sono i controlli concreti effettuati dallo Stato sullo stato sanitario delle scuole. In particolare, il DSS è al corrente di questa situazione di Locarno?
3. Visto che in passato lo Stato si è preoccupato della situazione igienica di casi secondari e ridicoli rispetto a quello qui denunciato (vedi ad esempio la storia del pappagallo Loreto in un esercizio pubblico del Bellinzonese), chiedo con quali criteri lo Stato promuove la sanità pubblica e definisce le priorità di intervento e di verifica sanitaria. Chiedo quindi se il Cantone ha proceduto alla verifica sanitaria di tutti gli edifici scolastici ticinesi e se esclude categoricamente che quanto successo a Locarno non possa ritrovarsi in altri edifici scolastici ticinesi.
4. Qual è la maggiore spesa causata dal consumo eccessivo di questo riscaldamento?

SILVANO BERGONZOLI